

Ma le potenzialità di sviluppo dell'occupazione femminile in Italia sono enormi. Nei prossimi anni l'invecchiamento della popolazione sarà rapidissimo. Si calcola che entro il 2020 la popolazione di origine italiana in età di lavoro calerà di oltre quattro milioni di persone e non potrà essere sostituita solo dagli immigrati. Si dovrà altresì produrre occupazione aggiuntiva, non solo perché lo indica l'Unione europea come obiettivo fondamentale delle politiche economiche, ma perché ne abbiamo estremamente bisogno per finanziare, con i contributi e le tasse, la crescita della spesa pensionistica e sanitaria.

Ecco perché il bacino delle donne disponibili a lavorare, siano esse giovani scolarizzate, madri di famiglia che vogliono rientrare nel mercato del lavoro, o persone di età più elevata che vogliono e possono rimanere occupate, diventa una risorsa indispensabile per l'espansione dell'economia e dell'occupazione. Se non l'unica certamente la più importante, stimabile in oltre tre milioni di persone. Se solo si raggiungessero le attuali medie dell'occupazio-

to rilevanti.

Negli altri Paesi questi problemi sono stati affrontati agevolando i contratti a orario ridotto, riducendo analogamente tasse e contributi sui salari più bassi, con sostegni alle famiglie e con servizi di assistenza per i bambini e gli anziani. E sono alcune di queste politiche, non a caso, che hanno contribuito all'accrescimento dell'occupazione delle donne in alcune aree del Nord e del Centro Italia, nonostante questi interventi continuino a essere deboli sul piano nazionale.

E ci sono pure ostacoli e pregiudizi di diversa natura. Di tipo antico, come la convinzione che le donne non abbiano attitudini a svolgere professioni a valenza scientifica e, inevitabilmente, ad assumere posizioni di rilievo nelle organizzazioni aziendali (qui le distanze con l'Europa sono ancora più rilevanti sul tasso di occupazione). Per comprendere il perdurare degli effetti, si consideri che ancora nelle università le giovani donne, che hanno migliori rendimenti scolastici e si laureano

Continua a pagina 9

contro le stragi



La vita «bruciata» da una disattenzione

di Roberto Breda

Gli incidenti stradali mortali accaduti nella scorsa settimana e pubblicati su L'Eco di Bergamo, sono stati quasi tutti dei «semplici» tamponamenti, per quel che si può capire dalla dinamica descritta negli articoli; uno di essi l'ho proprio «visto» personalmente, transitando in autostrada, lunedì scorso, impressione veder morire così, mentre ci si accoda alle 8 di mattina per andare al lavoro! Ma, soprattutto, questa dinamica (il tamponamento) permette di esaminare un tipo di incidente diverso

Continua a pagina 13

Di Landro a pagina 13

Dopo le stragi sulle strade degli ultimi fine settimana il ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi ha annunciato ieri un giro di vite riguardo alla sicurezza attraverso un pacchetto di norme che potrebbero essere varate dal governo entro pochi giorni. Tra le novità prospettate, max multa fino a 12 mila euro e detenzione fino a sei mesi per la guida in stato di ebbrezza. Ma anche la decurtazione di più punti dalla patente per alcune violazioni più gravi. Sarà rafforzata la norma che vieta a chi ha la patente da pochi anni di guidare macchine e moto troppo potenti e veloci. Il provvedimento al vaglio del Consiglio dei ministri prevede anche interventi per migliorare la viabilità delle 12 strade ritenute più pericolose in Italia. Nella Bergamasca, dall'inizio dell'anno, sono state 15 le vittime della strada, una ogni quattro giorni. Nel 2006 sono state 124, mentre negli anni precedenti si era scesi a 115. Gli incidenti stradali sono la prima causa di morte per i bergamaschi tra i 18 e i 30 anni.

alle pagine 4 e 5

partecipare un...
i nostri compiti sono altri e molto delicati. Controlliamo sin dal 2002 la sicurezza nella zona della capitale e abbiamo la responsabilità dell'intera area occidentale, fondamentale per il Paese. Per la rinascita ci vorranno anni»

Vailati a pagina 4

Decide per l'aborto terapeutico ma il feto era sano: è polemica

La sanità toscana è nuovamente nell'occhio del ciclone. Una donna, alla 22ª settimana di gravidanza, si è sottoposta ad aborto terapeutico perché temeva che il feto fosse affetto da una grave malformazione. Il bimbo è sopravvissuto all'intervento ed è sano. Ma ora il piccolo, che pesa 500 grammi, è ricoverato in gravissime condizioni nell'ospedale pediatrico Meyer di Firenze.

La donna, scoperti dei presunti problemi all'11ª settimana, si è decisa ad abortire dopo che tre ecografie non avevano ancora dato certezze sulle condizioni del feto. Sarebbe stata necessaria una risonanza, ma la futura mamma l'avrebbe rifiutata e, dopo un con-

sulto privato, ha deciso di abortire. La donna si è presentata con il certificato di uno psichiatra ed è stata eseguita l'interruzione di gravidanza. Ma al momento dell'aborto i medici hanno riscontrato la vitalità del feto e hanno iniziato la rianimazione. Il neonato, immaturo e con alcuni organi solo abbozzati, è in rianimazione.

La speranza dei medici è che si ripeta il caso del '95 quando un bimbo alla 22ª settimana, del peso di 440 grammi, è riuscito a sopravvivere. Intanto è polemica, anche a livello politico, mentre sono in corso accertamenti da parte delle strutture sanitarie.

a pagina 8

Associazione artigiani, Ascom, Apindustria, Coldiretti, Confcooperative, Confesercenti, Cna, Fai e Lia hanno promosso un nuovo comitato Nasce Imprese & Territorio, da Bergamo sfida a Confindustria

FILAGO

Nuovo polo delle insegne La Sint acquista la belga Tnc

Il gruppo Sint di Filago, da 20 anni attivo nella fornitura di allestimenti e di insegne esterne per grandi reti distributive (tra i clienti Unicredit, Capitalia, H3G, Esso e Tamoil), ha acquistato il 100% della belga Tnc e delle sue controllate in Francia. Il gruppo ha acquisito nel 1991 la Iram di Padova e nel 2001 la Serenari di Ozzano Emilia: con questa operazione punta all'internazionalizzazione

Galizzi a pagina 29

Nasce a Bergamo un raggruppamento di nove organizzazioni imprenditoriali, possibile apripista di analoghe scelte a livello nazionale, che si pone in alternativa alla galassia confindustriale. A «Imprese & Territorio», comitato unitario delle associazioni d'impresa, aderiscono Associazione artigiani, Ascom, Apindustria, Coldiretti, Confcooperative, Confesercenti, Cna (Confederazione nazionale artigiani), Fai (Federazione autotrasportatori) e Lia (Liberi imprenditori associati). Restano quindi isolate, con l'effetto di passare in minoranza anche nella Camera di Commercio, Confindustria

Bergamo e i suoi alleati: Unione Artigiani, Ance Bergamo e Unione agricoltori. «Imprese & Territorio» si pone di fatto come antagonista al sistema confindustriale, quale soggetto politico sindacale di rappresentanza mirato alla piccola e media impresa in modo trasversale. E rompe anche lo storico fronte del sistema imprenditoriale imperniato su Confindustria al termine di una serie di fratture maturate a partire dal passaggio, nella scorsa estate, dell'Unione artigiani di Bergamo da Confartigianato a Confindustria.

Ravascchio a pagina 26

DUE TRENI SOPPRESSI ALTRI OTTO IN RITARDO

Ritardi a catena ieri sui treni delle linee Brescia-Milano e Cremona-Milano. Centinaia i pendolari coinvolti, molti bergamaschi. L'odissea è iniziata con il Brescia-Milano delle 6,58, rimasto fermo sui binari della stazione della Leonesa per un guasto al locomotore e poi soppresso. Contemporaneamente a Cremona un altro treno, quello delle 6,47 per Milano, è stato soppresso perché non si riusciva a chiudere le porte. Come se non bastasse, alcuni segnali in tilt a Treviglio hanno bloccato per 40 minuti i convogli provenienti da Brescia, già sovraccarichi di passeggeri a causa della soppressione del treno delle 6,58. C'è chi è arrivato a Milano anche con 50 minuti di ritardo.

a pagina 14

GUSS • PEDRO CARCIA • ALIMA • GREY MER • STUDIO POLLINI

TREMMEME

Nuova collezione primavera estate 2007

035.616983

CURNO PALADINA ROMANO DI L.

GUSS • PEDRO CARCIA • ALIMA • GREY MER • STUDIO POLLINI

Venerdì 18.00 - 24.00
Sabato 10.00 - 24.00
Domenica 10.00 - 20.00

Casa ambiente

Salone dell'arredamento

Marzo

2-3-4 e 9-10-11

Villa Castelbarco - Vaprio d'Adda (MI)
Autosstrada MI-BG uscita Trezzo sull'Adda

www.villacastelbarco.com

INVITO OMAGGIO valido per una persona